

CURRICULUM VITAE ARTISTICO DI RORÒ'

Rossella Zuccaro nasce a Palermo il 9.05.1961 e vive a Monreale (Pa) dove opera nel suo laboratorio d'arte - denominato "*le terrecotte di rorò*" - in via Antonio Veneziano, 138.

Durante gli studi universitari approfondisce il tema del simbolismo in architettura ed in particolare il simbolismo arabo-normanno, dai particolari dei motivi geometrici delle pavimentazioni delle cattedrali arabo-normanne ai dettagli delle decorazioni musive.

Nel 1985 si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Palermo, attualmente svolge anche l'attività di architetto presso una pubblica Amministrazione.

Il sogno della pittura, dei colori, della ricerca, dell'approfondimento del simbolismo dei temi geometrici del mondo arabo, l'estro creativo venivano chiusi definitivamente in un cassetto. Così sembrava ...



Nel dicembre 1993 viene invitata a visitare un laboratorio di ceramica artistica di un noto Maestro monrealese e ne esce entusiasta. Misteriose alchimie le avevano sprigionato dal profondo dell'anima un vulcano di idee, di colori e di entusiasmo.

Riprende così tra le mani un vecchio sogno.

Con pennelli e colori comincia la sua avventura nel mondo della ceramica.

Nel 1994 nasce l'urgenza di approfondire nozioni e metodologie per miscelare smalti e colori sulla nuda terracotta per realizzare i numerosi progetti che affollavano vivacemente la mente dell'artista

Partecipa quindi, al corso di ceramica presso l'Accademia delle Belle Arti Abadir che ha sede presso l'Abbazia dei Benedettini, a S.Martino delle Scale, frazione della città di Monreale. Completato il corso, immediatamente si mette all'opera e crea il suo primo laboratorio: "*le terrecotte di rorò*"

Nasce *Rorò*, giovane architetto che rompe nel mondo della ceramica canoni, regole e tradizioni.



Nel 1995 attenziona le Absidi del Duomo di Monreale; ridisegna in maniera puntuale e dettagliata 24 dei molteplici ed originali disegni arabi che caratterizzano, con la loro raffinatezza, le superfici decorate delle stesse absidi del Duomo. Con questi disegni realizza le formelle in terracotta, realizzate a mano e cotte alla maniera antica nell'unico forno a legna ancora esistente in Sicilia, in una località del messinese: queste riproducono, fedelmente, non solo la rappresentazione geometrica del disegno ma anche la forma dei rosoni delle absidi.

Nasce così l'originale collezione "*Le absidi in formella*", carica di cadenze e suggestioni arabo-normanne. Nelle straordinarie decorazioni originali, il disegno emerge per il contrasto della materia (calcarenite e pietra lavica), nelle formelle di Rorò il disegno emerge per il contrasto smalto e cotto, supportati da una straordinaria tecnica di realizzazione, di cui l'artista si ritiene l'ideatrice.



Nell'anno 1996 l'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana le commissiona un pannello decorativo, da esporre alla manifestazione organizzata a Palermo per la promozione del patrimonio architettonico arabo-normanno in Sicilia.

Rorò realizza un pannello scenico, di notevoli dimensioni, che evoca, in maniera del tutto innovativa ed originale, "uno scorcio" delle absidi del Duomo di Monreale.

Dal "*Tempio d'oro*" continua a trarre le sue ispirazioni artistiche e nasce l'esclusiva tecnica che Rorò definisce a "mosaico". Come un vero mosaico riveste con grande maestria ogni oggetto: tessere gialle o blu, tessere bianche ove il colore dalle tinte tenere e pacate trasmette solarità. Nasce *la collezione "mosaico"*

Disegni così unici, così preziosi, a volte così elaborati, così intrisi di mistero, ricoprono oggetti di semplice uso quotidiano (piatti, scatole, vasi per fiori...oggetti per la tavola) ma anche oggetti d'arredo ed elaborate lampade.

Il design, la ricerca delle proporzioni, l'energia nella stesura del colore, l'armonia investe ogni particolare: ogni oggetto d'uso comune è Arte.



Parallelamente studia Paul Klee e riproduce linee e colori del Maestro, da “*Strade principali e strade secondarie*”, al “*Labirinto*”, al dipinto “*il Tempio di Pert*”, reinterpretando il gioco della grande tonalità dei colori, la particolarità dei dettagli.

Dal “tempio di Pert” nasce la collezione “*paesaggio*”. Piccole architetture trovano spazio tra cielo e terra, la luminosità è grande protagonista. I colori trasbordano e, caratterizzando le forme, danno vita ad un villaggio ... una città intrisa di sole.



Nell'ottobre 1996 partecipa e vince il premio ARTCO 1996 – sezione Maestri, organizzato a Viterbo, con l'opera “*Viaggio nel mediterraneo*”, un pannello in ceramica, corda e legno, di dimensioni ml 2,80 x 2,80.

Nella primavera del 1997 espone per la prima volta le sue prime opere nelle *sale di Palazzo Butera a Palermo*, in questa occasione si manifesta evidente l'approvazione per la originalità della sua produzione, dai semplici oggetti di uso quotidiano agli oggetti di arredamento. Le terrecotte di Rorò sono apprezzate ed ammirate.

Affascinata dalla particolare trama di un antico tessuto e dalle laboriose e creative mani di un vecchio cestaio...rorò “*tesse*” il suo smalto e ne fa tessuto per le sue terrecotte, veste così lampade, vasi e oggetti di arredamento.

Nell'ottobre 1997 partecipa alla 6^a Edizione dell'ARTCO 1997 sezione giovani - “Concorso per l'artigianato artistico tradizionale e contemporaneo” organizzato da Fiera di Viterbo. Partecipa e vince il premio ARTCO 1997 con l'opera “Cesta con fiori”, un piatto di dimensioni 60 cm integrato in un intreccio di salice e canne, con la motivazione: “*Esprime la sapienza di usare materiali tradizionali con nuova inventiva*”



Nel novembre 1998, in occasione dell'apertura del sarcofago del Re Federico II realizza un piatto rievocativo raffigurante la figura maestosa dell'imperatore sul trono reale. Rorò si ispira al pittore Franco Montemaggiore che riproduce in un acquarello un'antica incisione del re sul trono. (la Sicilia del 7 nov. 1998 e il giornale di Sicilia del 14 nov. 1998)



Nel dicembre 1998 inaugura il nuovo laboratorio artistico a Monreale, in via Ritiro, a pochi passi dal Duomo.

Nel gennaio 1999 scrive di Lei in “OggiSicilia” nella rubrica *Arte & dintorni* Pino Giacopelli “*In effetti, i manufatti di Rorò, sia che siano piccoli oggetti decorativi o funzionali, o piatti (come quello offerto recentemente ai reali di Spagna dove è stilizzato lo “Stupor mundi”), sia che siano pannelli, mattonelle, o, addirittura, vere e proprie trasposizioni di opere di Klee, hanno sempre una loro identità che attiene alla materia, al segno e al colore. Vale a dire uno stile inconfondibile che mentre fa memoria delle antiche botteghe figuline, coniuga qualità, modernità, e tradizione.*(Oggi Sicilia del 02.01.1999)





Nel maggio 1999 organizza nella Galleria di Villa Nisicemi a Palermo la sua esposizione "*Tradizione, colore e solarità di rorò*" delle opere più rappresentative della sua produzione, presentata dal poeta Pino Giacomelli: "*Amore e pazienza muovono il mondo, muovono mano, intelligenza, creano il pieno e il vuoto, il concavo e il convesso "tutte caratteristiche che ritroviamo nell'operare di Rorò: l'ordine, il miscuglio, la bellezza, l'armonia, l'amore, la pazienza e l'intelligenza"*.

Da artista fantasiosa e creativa, guarda il mondo della ceramica non come ad un mondo chiuso, arroccato in una perfezione fattuale ormai definita e sigillata, ma come un campo fertile di proposte innovative". "Nelle sue ultime opere, i colori che precedentemente avevano caratterizzato una linea, un ciclo: quello del bianco, del giallo, del blu, per l'appunto, con l'aggiunta del rosso, hanno preso a convivere, realizzando un accordo cromatico che da al design un'armonia, un anelito nuovo", un implacabile sfogo dell'intuizione, dell'immaginazione, una nuova armonia. Nasce la collezione "Puzzle"

"Divine céramique!" Così la definisce la giornalista Cecile Vaiarelli della rivista "Maison Cote sud" che dopo aver conosciuto l'artista e la sua produzione al Museo del Louvre in occasione della mostra Museum Expression nell'anno 1998 la incontra a Monreale nel 2005 e per lei realizza un servizio nella rubrica dedicata al mondo Mediterraneo, pubblicato nella rivista maggio-giugno 2006, n.99.





Nel mese di dicembre 2010 realizza il suo primo presepe e partecipa alla mostra organizzata dal Comune di Monreale presso il Complesso monumentale Guglielmo II “ I presepi “

Inventa piccole figure stilizzate e per ognuna di esse realizza un decoro, ad ogni personaggio dedica una decorazione singolare che richiama ogni singola collezione creata durante la sua attività, rappresentandone una complessa sintesi: dalla collezione mosaico al cattedrale, dalle virgole al Klee, dalle losanghe alle stelle....

Ogni anno arricchisce il suo presepe con nuovi personaggi vestiti di nuovi decori, turbanti e copri capi sono nuove creazioni realizzate nel dicembre 2014, Corone e mantelle pregiate sono dedicate ai Re Magi.

L'anno 2015 è stato caratterizzato dall'iscrizione, nel patrimonio mondiale dell'Unesco, di *“Palermo arabo-normanna e delle Cattedrali di Cefalù e Monreale”*.

Nell'ottobre 2016, è stato indetto dall'Unesco un Concorso dal titolo *“IMMAGINARIO ARABO-NORMANNA: UN PATRIMONIO DI STORIE, SOGNI E IDEE”*.

L'artista ha partecipato al concorso con la sua creazione artistica *“Le Dame”* ed ha superato le prime due selezioni che le consentiranno di partecipare ad una mostra organizzata dalla Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia.



L'opera *“Le Dame”* sarà pubblicata in un catalogo.

PARTECIPAZIONI A MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Nel gennaio 1996 partecipa al Salon International “**Maison et Objet**” Paris-nord Villepinte – Padiglione dedicato all’ Artigianato di Sicilia.

Nel febbraio 1996 partecipa alla Fiera Internazionale “**Florence Gift Mart**” Firenze – Padiglione dedicato all’ Artigianato di Sicilia.

Nel febbraio 1996 partecipa alla Mostra Internazionale “**Macef**” Edizione primaverile Milano – Padiglione dedicato all’ Artigianato di Sicilia.

Nel marzo 1996 partecipa alla Mostra “**Arti e mestieri al femminile**” Villa Scalea – *Le donne siciliane incontrano il mediterraneo: la Tunisia.*

Nel settembre 1996 partecipa alla 36° Edizione della Fiera Internazionale “**Florence Gift Mart**” Firenze – L’artigianato Siciliano.

Nell’ottobre 1996 partecipa a Tusciarte Fiera di Viterbo “**Sicilia – Arte, cultura e Artigianato**”

Nel gennaio 1997 partecipa alla Fiera Internazionale “**Florence Gift Mart**” Firenze – Sicilia Produce. “Realtà, risorse e strutture dell’artigianato siciliano”.

Nel gennaio 1997 partecipa alla Fiera Internazionale “**Maison et Objet**” Paris – Villepinte.

Nell’aprile 1997 partecipa al “**Salone del Complemento d’Arredo**”: chi e dove” Quartiere Fiera Milano.

Nel novembre 1997 partecipa all’ Artigianato in Fiera – Milano.

Nel gennaio 1998 partecipa al **Museum Expressions** – Museum Louvre.

Nel maggio 1998 partecipa alla Mostra “**Artigianato artistico**” a San Marino.

Nel settembre 1998 partecipa alla Mostra Internazionale “**Macef**” Milano – Sicilia – Produzioni di qualità.

Nell’aprile 1999 partecipa al “**Salone del complemento d’arredo**” alla Fiera di Milano con la U.L.A. C.L.A.A.I. di Paternò.

Nel novembre 1999 partecipa al **S.A.B.O.** Salone del complemento d’arredo alla Fiera di Viterbo con la U.L.A. C.L.A.A.I di Paternò.

Nel novembre 1999 partecipa alla “**MIACASA ‘99**” 2° Mostra dell’arredamento e dell’ Ambiente Casa. Palazzo Butera Palermo.

Nel mese di maggio 2006 la rivista “**Maison Cote sud**” le dedica un servizio sulla collezione “Le Absidi in formella” curato dalla giornalista Cecile Vaiarelli specialista del mondo mediterraneo.

Nel dicembre 2009 partecipa alla Mostra di “Artigianato al femminile” organizzata dall’ Associazione “Donne di Sicilia” presso il Circolo Ufficiali di Palermo.

Nel dicembre 2010 partecipa alla mostra “**I presepi**” presso il Complesso Monumentale Guglielmo II in Monreale.

Nel dicembre 2011 partecipa alla mostra “**In ceramica**” presso Palazzo Fatta a Palermo

Nell’aprile 2012 partecipa alla **Mostra di Artisti Siciliani** in onore di Eleonora Posabella presso il complesso monumentale Guglielmo II in Monreale

Nel giugno 2012 partecipa alla Mostra Biennale Regionale “**Arte e artigianato al Femminile**” organizzata dalla F.I.D.A.P.A. sez di Partitico (PA)

Nel marzo 2013, in occasione della festa della donna, l’Amministrazione comunale di Monreale ha organizzato una mostra “*NON UNA DI PIU’*”, presso i locali del complesso monumentale Guglielmo II, l’artista ha partecipato con un’opera inedita.

Nell’aprile 2015 partecipa al **VI Concorso di Ceramica Femminile**; Il Concorso Internazionale di Ceramica Femminile “*Oltre l’Arcobaleno*” in memoria di Maria Paduano 25 aprile-31 maggio 2015 – San Lorenzello (BN).

Nell’aprile 2015 partecipa al Concorso Premio Baccio di Montelupo a Montelupo Fiorentino – Firenze.

Nell’aprile 2015 partecipa al Concorso Internazionale di Ceramica di Carouge 2015 (Svizzera) “La Lampada in ceramica”.

Nel maggio 2015 partecipa alla “Biennale della Ceramica delle Architetture di paesaggio” organizzata dalla Città di Caltagirone (CT).

Nell’aprile 2016 partecipa al **VI Concorso di Ceramica Femminile**; Il Concorso Internazionale di Ceramica Femminile “*Oltre l’Arcobaleno*” in memoria di Maria Paduano 24 aprile-29 maggio 2016 – San Lorenzello (BN).

Nell’agosto 2016 partecipa alla Mostra di artigianato, organizzata dall’Associazione Commercianti di Monreale, presso il Complesso Monumentale Guglielmo II di Monreale. Le opere esposte vengono pubblicate sulla rivista bimestrale di Arte e Cultura “*BREATHING ART*” (numero nove/dieci 2016).

Nell’ottobre 2016, in occasione dell’iscrizione nel patrimonio mondiale dell’Unesco di “*Palermo arabo-normanna e delle Cattedrali di Cefalù e Monreale*”, avvenuta nell’anno 2015, è stato indetto dall’Unesco un Concorso dal titolo “**IMMAGINARIO ARABO-NORMANNA: UN PATRIMONIO DI STORIE, SOGNI E IDEE**”.

L’artista ha partecipato, con la sua creazione artistica “*Le Dame*”, al concorso ed ha superato le prime due selezioni che le consentiranno di partecipare ad una mostra organizzata dalla Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia ed ad una pubblicazione in un catalogo.

Nel dicembre 2016, una selezione delle sue opere è stata inserita nel volume “*EMOZIONI D’ARTE*”, 6^a edizione 2016, dove il critico d’arte Anna Francesca Biondolillo descrive l’arte di Rorò “*capace di catturare il nostro sguardo e di rapire il nostro cuore*”.

Nel dicembre 2016, una selezione delle sue opere della collezione “*Cattedrale*” viene pubblicata sulla rivista bimestrale di Arte e Cultura “*BREATHING ART*” (numero undici 2016), dove il critico d’arte Albano Laporta descrive le opere di Rorò “*di alta fattura e poesia, dove stile, segni e simboli, riproducendo memoria storica, generano, attraverso percettività, genialità creativa ed estro poetico, una suggestiva ed ammaliante arte comunicativa di spiccata rarità*”.